

A man wearing a grey beanie, glasses, and a blue sweater is focused on working on a mechanical component mounted on a lathe in a workshop. The background is filled with various tools and equipment, suggesting a busy industrial environment.

# S.I.A.C.E. delle meraviglie



## Visitiamo insieme la S.I.A.C.E., piccola realtà armiera semi artigianale della Val Trompia, specializzata nella produzione di armi di pregevole fattura.

**S**eduti comodamente nella sede della S.I.A.C.E., ascolto la storia della Ditta direttamente dalle parole di Giuseppe ed Ivano, appassionati cacciatori che nascono e vivono nel tessuto della Valle Trompia, un luogo di fortissime tradizioni venatorie ed armiere, rinomato nel mondo intero. I giovani fratelli iniziano ad apprendere nelle botteghe artigiane il difficile mestiere di armaio; accumulano esperienza (fratelli Tanfoglio, fratelli Pionti e numerosi altri) e decidono infine di mettersi in proprio con l'apertura di una piccola officina sotto casa. Lavorano per conto terzi, sino al momento in cui si prospetta loro la possibilità di acquisire una importante Ditta, fondata nel 1950 circa; la S.I.A.C.E., appunto. Giuseppe ed Ivano decidono di mantenere il nome (acronimo di Società Italiana Armi Caccia Esportazione) e danno sfogo alla loro creatività. Non per caso queste piccole realtà artigianali (delle quali esistono ancora pochi esempi) si specializzano nella produzione del fucile classico per eccellenza: la doppietta. In fin dei conti ogni cacciatore che si rispetti sogna di cacciare con la doppietta; tutti noi siamo sempre più esigenti, cerchiamo cartucce super magnum, leggerezza e potenza in un'arma, corriamo dietro alle mode anche nel campo delle armi da fuoco, ma... c'è un ma. Chi di noi seguaci di Diana non desidera uscire con in mano una bella doppietta, un fucile che risulta piacevole anche da rimirare tra le mani, oltre che letale per la selvaggina che andiamo ad insidiare? Anche Giuseppe ed Ivano non sono insensibili al fascino della doppietta e la loro produzione è strettamente incentrata sul fucile a canne giustapposte



Alcune delle doppiette prodotte dall'Azienda.

(side by side, per dirla come gli anglosassoni). E il mercato, pur in un momento difficile quale quello che stiamo vivendo, continua a dare riscontri positivi, segno che la qualità ha sempre un mercato, altro che storie. Nell'Azienda, situata nel cuore della Valle Trompia, a Gardone, lavorano anche Ferdinando e Daniele (figli di Ivano), oltre che Veronica e Benedetta (le due figlie di Giuseppe), più un dipendente. Insomma, una vera e propria Azienda a carattere familiare, nella quale ognuno ha un suo ruolo ben definito: Giuseppe, esperto calcista ed incassatore; Ivano, che si dedica al montaggio e alla ramponatura; Ferdinando, che si occupa della lucidatura e delle riparazioni sul nuovo; Daniele, esperto in riparazioni; le

due ragazze, alle quali è affidata la gestione della segreteria.

Caratteristica della S.I.A.C.E. è quella di poter personalizzare completamente il fucile; il cliente decide la sua arma fin nei minimi dettagli. Anche per le incisioni, il cliente può optare per le soluzioni proposte a catalogo dalla S.I.A.C.E. (inglesine, ornato floreale, scene di caccia tradizionali o ispirate alla caccia grossa, animali rimessi in oro), oppure dar libero sfogo alla sua fantasia, che verrà - rigorosamente a mano - esaltata dai maestri incisori (Stefano Perlotti, Aldo Rizzini, Massimiliano Gobbi). Le materie prime provengono da importanti fornitori locali, per essere infine lavorate ed assemblate dai fratelli Gelmini. Per quanto riguarda l'attività di riparazione, oltre a rifornirsi dei pezzi di ricambio presso le Ditte interessate, gli esperti armaioli della S.I.A.C.E. sono in grado di farli ex novo in caso di necessità. Non a caso, i fratelli Gelmini insistono molto sul vantaggioso rapporto qualità/prezzo delle proprie armi e sul servizio di assistenza post vendita... Le doppiette a canni esterni, sinonimo di caccia per eccellenza, sono uno dei cavalli di battaglia dei fratelli Gelmini fin dalla metà degli anni '90, assieme a modelli hammerless. Non manca mai, nella produzione S.I.A.C.E., anche un modello più spartano, dalle finiture magari più essenziali ma che assicura robustezza e



Lo stemma Aziendale



praticità nell'uso corrente. Scelta quanto mai azzeccata: diversi cacciatori hanno così la possibilità (ad un prezzo assolutamente concorrenziale) di farsi fare un fucile su misura da usare quotidianamente, magari senza rinunciare ad una corretta impostazione, piega e misura del calcio. Chi poi decide di regalarsi un fucile di fascia qualitativamente più elevata, ha solo l'imbarazzo della scelta. I fratelli Gelmini hanno aggiunto alla loro linea produttiva il sovrapposto, una doppietta superleggera e, da 5-6 anni, anche gli express a cani esterni ed interni. Si passa così dallo standard al lusso, attraverso tutta una serie di sfaccettature a scelta del cliente.

Ma vediamo da vicino la produzione a listino... Modelli intramontabili sono le doppiette a cani esterni, nelle quali il fascino del passato si unisce alle moderne soluzioni tecniche, in un connubio irresistibile. Canne integrali, costruite in acciaio speciale in un blocco unico dalla camera fino alla volata, assemblate a coda di rondine e incise con piramidi in oro, ramponatura a tre giri di compasso, tiratura e finitura dei legni eseguite rigorosamente a mano, armamento automatico dei cani (modello "350G Lusso"), acciarini laterali, bascula arrotondata dotata di molla posteriore direttamente incassata nel legno (modello "370B"), calci all'inglese con guardia lunga, sono solo alcune delle caratteristiche di queste armi. Il modello "350G Super Lusso" è dota-



**La bella linea di bascula di una doppietta a cani esterni; è qui raffigurato il Modello 370B.**

to di estrattori automatici ed armamento automatico dei cani.

Molto richieste sono anche le doppiette leggere (modello "Superlight" e "Superlight EL", con cartelle lunghe): il peso ridotto (2.700 g circa per il calibro 12, 2.600 g circa per il calibro 20) rendono le doppiette piacevoli da portare a spasso anche per una intera giornata. Il fucile leggero sta divenendo sempre più di moda, non solo tra i cacciatori dediti alla caccia vagante con e senza cane; proprio per questo motivo queste doppiette possono rappresentare la scelta ideale. Robuste (doppia chiusura all'inglese, con il rampono anteriore parzialmente passante), piacevoli da usare sul campo di caccia, sono ovviamente completamente personalizzabili nella lunghezza delle canne (a scelta del cliente fino a 76 cm senza sovrapprezzo), strozzature, pieghe

e forma del calcio, incisioni eseguite a mano e firmate dal maestro incisore, finitura (argento vecchio o tartarugatura) delle parti metalliche, in aggiunta ad una serie di particolarità (chiave traforata, piani di bascula e di canna impreziositi da una satinatura a ricciolo (o bastoncino), bascula arrotondata, guardia lunga, legni in noce scelto, mai inferiori al grado 3-4. Non mancano alcuni dettagli tecnici di una certa importanza, quali l'innovativo sistema di estrazione automatica "a carrello", che rende più dolce l'apertura del fucile e più sicura l'estrazione dei bossoli spenti. Non c'è più il classico nasetto di armamento ed al suo posto compare un pratico carrello alloggiato nella sede a coda di rondine nella croce dell'asta. Il cliente può ovviamente personalizzare le incisioni (anche con soggetti venatori, con supplemento), inserire le iniziali sullo scudetto in ottone incassato nel calcio, optare per le canne integrali (di serie sono fornite accoppiate a monobloc), per la bindella piana o concava (tipo St. Etienne) o scegliere gli strozzatori intercambiabili. Importante sottolineare come le doppiette siano del tutto proporzionate al calibro scelto, grazie alle bascule e alle componenti meccaniche rapportate al calibro. In questo modo l'arma risulta particolarmente snella e filante. Nella gamma dei calibri proposti ho notato che - di fatto - i fratelli Gelmini hanno già recepito le indicazioni del mercato; il calibro 12, il 20, il 28 ed il 410 (36 magnum) sono oramai i calibri che sono sopravvissuti. Con buona pace del calibro 16, 24 o 32 che poca fortuna (a differenza di quanto accaduto in altri paesi) hanno avuto in Italia. È possibile anche scegliere le proprie doppiette con canne "paradox", canne costruite ragghiate (tutti e due i tubi - fully rifled), adatte



**Un dettaglio dell'incisione manuale**





### Una bascula tartarugata.

alla caccia in bosco e a breve distanza. Le canne "paradox" sono disponibili in calibro 12 e 20 (su richiesta) e - nella versione slug - sono particolarmente indicate per la caccia al cinghiale.

Non manca l'offerta nel settore dei sovrapposti, che si attua mediante i modelli "Evolution" e "600T EL". Nel primo la batteria estraibile, alloggiata nella parte posteriore della bascula, è dotata di due robuste molle elicoidali completamente incapsulate che garantiscono il perfetto funzionamento dell'arma. La chiusura tipo Boss (con ramponi ricavati sui fianchi del monobloc) e completata dal tassello scorrevole, aggiunge valore tecnico all'arma. Il modello "600T EL", disponibile in versione argento vecchio o tartarugato è un robusto sovrapposto dalla bascula arrotondata, con un buon livello di finitura, che è disponibile anche nelle versioni con strozzatori (in aggiunta alla versione con strozzature fisse) ed in versione combinato (12/20; 20/28; 20/410). Le versioni standard delle doppiette sono denominate "475P" (a cani interni) e "Italia" (a cani esterni), quella del sovrapposto "600T".

Dal momento che in questi ultimi anni i cacciatori dediti alla caccia di selezione sono sempre più numerosi, non poteva mancare una linea di basculanti espressamente dedicata. Troviamo infatti i modelli "Yukon Standard" e "Yukon Lusso", a cani esterni, con canne costruite in acciaio speciale al Cromo-Molibdeno martellate a freddo e tarate a 50 metri (o a 100 o 150, in caso di necessità, presso il T.S.N.

di Gardone); a richiesta possono essere fornite di attacco per ottica a sgancio rapido montato sulla bindella mediante apposita bassetta. A richiesta si possono montare anche canne intercambiabili nei calibri 20, 28 e 410. Tra gli hammerless a canna rigata, troviamo il modello "Alaska", disponibile in tre versioni: "Standard", "Lusso" e "EL" (con cartelle laterali finemente incise a mano in stile floreale) e bascula con finitura argento vecchio.

Ho avuto modo di osservare un esemplare di un monocanna basculante, il modello "Lord", modello di lusso e di gran pregio, costruito su misura per un

### La lucidatura del calcio a Tru-oil.

facoltoso cliente ed impreziosito da una splendida incisione con rimessi in ori ed in argento.

I fucili vengono consegnati con una elegante valigetta omologata per il trasporto aereo.

Come si è visto, un'ampia gamma di fucili a due colpi, in grado di soddisfare ogni tipo di esigenza, anche le più disparate. Come dicono Giuseppe ed Ivano, "entrare nell'officina S.I.A.C.E. è come andare in una sartoria; il cliente esce con il suo fucile, proprio come lo voleva, proprio come l'aveva immaginato".



Da sinistra: Ferdinando, Ivano e Daniele.